

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

textGenerationEU



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI ISTITUTO

PREMESSA

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che ha lo scopo di facilitare e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri. È uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento elaborato dalla Commissione Intercultura e deliberato dal Collegio Docenti.

Il Protocollo definisce compiti, ruoli degli operatori scolastici e pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico nelle prime fasi di accoglienza, per l'apprendimento della lingua italiana e per un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

SOGGETTI COINVOLTI

- Personale di Segreteria
- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentali intercultura
- Responsabili di Plesso
- Commissione Intercultura (Referenti primaria e secondaria)
- Docenti di classe
- Alunni
- Famiglie
- eventuali mediatori linguistici e culturali

FINALITÀ

- Riconoscere i bisogni degli alunni stranieri e delle loro famiglie favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione
- Consentire alla scuola di affrontare adeguatamente la gestione dell'inserimento

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

textGenerationEU

LA SCUOLA
ITALIA DI DOMANI

- Definire pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico
- Facilitare l'apprendimento dell'italiano L2 attraverso l'attivazione di corsi di tal-Base e tal-Studio, avvalendosi del supporto del POLO START e di altri progetti inerenti la facilitazione linguistica (Progetto Fami Sillabi).

● **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- *Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.3*
- *Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948*
- *Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959*
- *C.M. n.301, 8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo*
- *C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale*
- *C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno*
- *C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica*
- *Legge n. 40, 6 marzo 1998 (Turco-Napolitano) – Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero*
- *Decreto Legislativo n.286, 25 luglio 1998 “Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”*
- *DPR n.394/1999, art. 45 intitolato “Iscrizione scolastica”*
- *L. n. 189, 30 luglio 2002*
- *C.M. n.24/2006 febbraio “Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri”*

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

nextGenerationEU

LA SCUOLA
ITALIA DI DOMANI

- *“La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri” - MIUR- ottobre 2007*
- *C.M. n. 2/8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana*
- *C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”*
- *C.M. 4233/19 febbraio 2014 “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”*
- *Nota MIUR prot. 7443 del 14/12/2014 “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”*
- *Nota MIUR del 9 settembre 2015 “Diversi da chi? Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura”. (MIUR, settembre 2015)*

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

nextGenerationEU

LA SCUOLA
ITALIA DI DOMANI

FASE DI ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto. Suddividiamo le fasi in:

- FASE AMMINISTRATIVA E COMUNICATIVA
- FASE EDUCATIVO - DIDATTICA
- FASE AMMINISTRATIVA E COMUNICATIVA

L'iscrizione

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno con l'istituzione scolastica.

L'iscrizione è condotta previo appuntamento per:

- o accertare la presenza dei **documenti anagrafici** (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), **sanitari** (vaccinazioni obbligatorie), **scolastici** (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati);
- o dare informazioni alla famiglia sul funzionamento/organizzazione della scuola
- o comunicare ai genitori la data di inizio della frequenza
- o programmare un orario di frequenza ridotto
- o acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica
- o Far firmare ai genitori l'autorizzazione di uscita autonoma (per la secondaria)
- o Far firmare ai genitori l'autorizzazione alla possibilità di accesso allo sportello psicologico

Il colloquio con i genitori

Il colloquio con i genitori rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) del nuovo studente ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia.

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

nextGenerationEU

LA SCUOLA
ITALIA DI DOMANI

Esso sarà condotto previo appuntamento dal referente stranieri e/o suo collaboratore allo scopo di:

- o raccogliere una serie di informazioni sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che devono essere attivati;
- o raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;
- o facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre-scuola...;
- o dare informazioni sul funzionamento della scuola (i materiali didattici necessari, l'orario, le uscite didattiche, la merenda, le assenze...).

Se necessario, la scuola richiederà la presenza di un mediatore linguistico-culturale.

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

nextGenerationEU

LA SCUOLA
ITALIA DI DOMANI

2 . FASE EDUCATIVA - DIDATTICA

Determinazione della classe

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione Interculturale determini l'iscrizione dell'alunno alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

La determinazione della classe è operata dalla dirigenza e dalla commissione interculturale tenendo conto:

- o dell'età anagrafica;
- o del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- o della scolarità pregressa e del sistema scolastico del paese di provenienza;
- o dell'accertamento culturale delle informazioni raccolte sull'alunno.

Scelta della sezione

Operata dalla dirigenza e dalla commissione sulla base:

- o del numero di alunni presenti nelle classi;
- o dell'indice di complessità delle classi (presenza di alunni DVA/BES, casi problematici e/o di disagio e situazioni di svantaggio della classe);
- o della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese, evitando però la costituzione di sezioni con predominanza di minori della stessa nazionalità.

Accoglienza dell'alunno nella classe e nella scuola

Il coordinatore della classe o altro docente da lui delegato accoglierà in classe e presenterà ai compagni il nuovo alunno.

Successivamente, il consiglio di classe provvederà alla stesura dell'apposito PDP approvato dal

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

nextGenerationEU

LA SCUOLA
ITALIA DI DOMANI

collegio docenti, in modo da adeguarsi alle esigenze formative dell'alunno in ingresso.

Istituto "Rita Levi Montalcini" – Milano (ex Cardarelli Massaua)

nextGenerationEU

LA SCUOLA
ITALIA DI DOMANI

Risorse a disposizione

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel nuovo contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d'aggregazione e, in primo luogo, con le Amministrazioni locali.

Si tratta di costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale, in un'azione strettamente sinergica.

Per questo la nostra scuola può avvalersi della rete SCOOP per costruire in sinergia percorsi di formazione e per proporre servizi ed esperienze comuni